

# COMUNE DI TUSCANIA

Provincia di Viterbo

**ISTANZA di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale,**  
ai sensi del D.L. 92/2021 e del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

## ENERCAPITAL Power Italia Uno S.r.l.

Corso Vercelli, 40  
20145 Milano (MI)

**REALIZZAZIONE di Impianto Fotovoltaico a Terra, Connesso alla RTN**  
di Potenza pari a 31,052 MWp

*Progettazione*



Società di Ingegneria  
**FARENTI S.r.l.**

Via Don Giuseppe Corda, snc  
03030 Santopadre (FR)  
Tel. 07761805460 Fax 07761800135  
P.Iva 02604750600

**Dott. Davide Pagliarosi**

*Codice documento*

*Titolo documento*

**VIA.REL31**

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE**

*Revisione Elaborato*

N. REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	Novembre 2022	Prima Emissione	Dott. Davide Pagliarosi	Ing. Piero Farenti

**Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp**

**Connesso Alla RTN**

**Località Poggio Martino, Tuscania (VT)**

***RELAZIONE VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE***

**DOTT. DAVIDE PAGLIAROSI**

**DOTT. GIOVANNI BATTISTA MURRO**

	<p><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

## SOMMARIO

Premessa .....	3
1. Inquadramento storico topografico.....	6
1.1 Dati di archivio .....	9
1.2 Dati archeologici .....	9
1.3 Fotointerpretazione .....	10
1.4 Ricognizione .....	12
2. CATALOGO DEI SITI .....	23
Sito numero 1 .....	20
Sito numero 2 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Sito numero 3 .....	20
3. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	22
4. CONCLUSIONI.....	26
BIBLIOGRAFIA .....	27

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

## **Premessa**

Nell'ambito di valutazione di fattibilità relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico di Potenza pari a 31,052 MWp, nel Comune di Tuscania (VT), in località Poggio Martino, (fig. 3); è stata redatta un'analisi, del tutto preliminare, delle emergenze archeologiche presenti nella porzione di territorio interessata dal progetto al fine di fornire, agli enti coinvolti, una stima preliminare del potenziale archeologico.

Per le opportune valutazioni in merito a tale potenziale, si rimanda alle indicazioni impartite dalla SABAP competente. Costituisce parte integrante della presente relazione, la Tavola denominata Carta del Potenziale Archeologico.

A livello geologico la porzione di territorio in oggetto è caratterizzata da rilievi collinari definiti da sabbie e depositi conglomerati formatesi nel periodo pliocenico. Questo sistema collinare presenta una superficie sinuosa con pendenze variabili che hanno indubbiamente influenzato le scelte insediamentali. L'area di progetto ha forma irregolare con asse maggiore lungo la direzione est-ovest, occupa una superficie complessiva di circa 50 ha, distribuiti su terreni pianeggianti e in pendenza con quote variabili tra 100 e 150 m slm, attraversati da naturali percorsi di deflusso delle acque meteoritiche. Il sito è accessibile dalla viabilità principale rispetto al centro del Comune di Tuscania percorrendo, per circa 15 km, prima la strada Provinciale per Tarquinia SP3 per poi proseguire sulla strada provinciale SP4 in direzione Montalto di Castro.

Nel Catasto Terreni comunale, i terreni interessati dal progetto, sono identificati al Foglio 133 e 122, con le particelle 367, 5. (fig. 3);

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>farenti</b></p>
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p style="text-align: center;">Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig. 1. Inquadramento su foto aerea dell'area delle lavorazioni

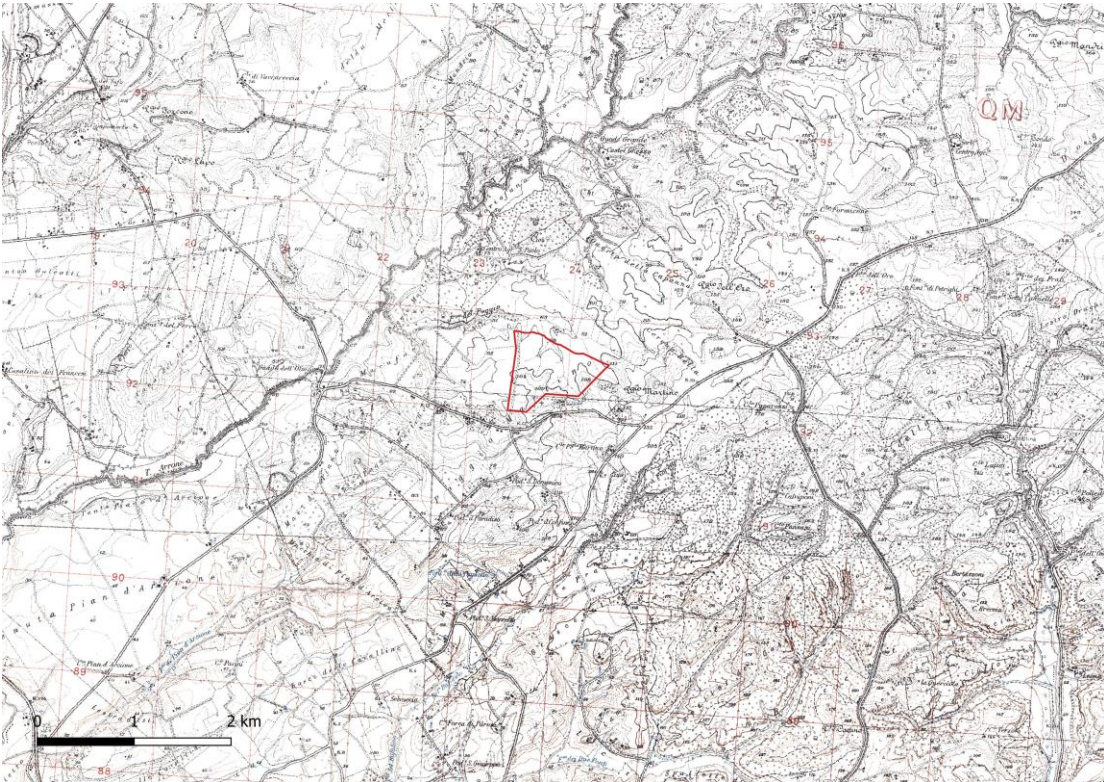


Fig. 2. Inquadramento area di progetto su IGM .F136 IISO 'San Giuliano'

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig. 3. Inquadramento area di progetto su catastale F. 133/122

	<p><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

## **1. Inquadramento Storico Topografico**

L'area oggetto di studio ricade nella porzione occidentale del territorio comunale di Tuscania a metà tra i territori di Tuscania e Vulci, trovandosi in posizione collinare in una zona orograficamente caratterizzata dall'alternarsi di pendii piuttosto scoscesi e aree pianeggianti scarsamente urbanizzate dove sono presenti una serie di insediamenti sparsi a carattere rurale. Il paesaggio attuale sembra ricalcare senza soluzione di continuità quello che doveva essere il paesaggio in antico, il quale doveva essere caratterizzato da "insediamenti sparsi facenti capo alla rocca" (QUILICI GIGLI 1970 pp. 14-15); anche la dislocazione delle necropoli indica la presenza di centri semiautonomi accumulati dal riferimento al centro urbano principale, il quale sembra non aver mai assunto il carattere sinecistico tipico di altre realtà urbane come ad esempio Vulci.

L'antica città di Tuscania sorgeva sul luogo oggi occupato dalla città moderna, nella posizione tipica degli insediamenti dell'Etruria Meridionale, sviluppandosi sulle colline del Rivellino e di S. Pietro. Il secondo colle, il più alto dei due (m 185 s.l.m.), presenta pendii piuttosto ripidi e domina da NO la confluenza del fosso Maschiolo nel fiume Marta, che scorrono rispettivamente alle pendici orientali e meridionali della collina.

Le prime testimonianze di occupazione del Colle S. Pietro risalgono al Bronzo finale; successive attestazioni si hanno anche per l'età del Ferro, ma i dati a disposizione non permettono di affermare con sicurezza che ci sia stata una continuità di vita con l'epoca precedente. A partire dall'epoca etrusca il colle venne occupato senza soluzione di continuità fino all'età medievale come attestato dai rinvenimenti superficiali di materiali fittili, i quali indicano anche un'estensione dell'abitato fino pendici meridionali del Colle S. Pietro, presso la confluenza del Fossaccio con il fiume Marta.

La fioritura dell'insediamento in età orientalizzante è documentata soprattutto dalle ricche necropoli disposte nelle alture circostanti e riferibili al centro: in particolare, quelle di Pian di Mola e Scalette a NE ed E, quelle di Sasso Pizzuto e Casale Galeotti a SE. La più antica area di sepoltura sembra essere stata quella di Pian di Mola, che cominciò ad essere utilizzata intorno al 700 a.C.; qualche decennio più tardi le altre.

Non tutte le aree sepolcrali esistenti nell'area indagata furono pertinenti al centro esistente sul Colle S. Pietro, ma alcune, come quelle della Castelluccia, della Peschiera e della parte più settentrionale di Pian di Mola, a Nord, e di Ara del Tufo, Grotta Bandita e Capanna di Sasso, a Sud, sono probabilmente da riferire a nuclei abitati distinti rispetto al centro urbano.

Tali nuclei, come quelli individuati in località Castelluccia, a S. Giusto, Grotta Bandita e Capanna di Sasso, si trovano in prossimità di corsi d'acqua, intesi come mezzo per la sussistenza e come via di collegamento con il centro principale: si tratta di stanziamenti a prevalente vocazione agricola, forniti di una piccola necropoli, sviluppatasi attorno a gruppi gentilizi almeno dalla metà del VII sec. a.C.

Nella prima parte del VII sec. a.C. a Tuscania è predominante l'impronta culturale tarquiniese, documentata dalla tipologia architettonica delle tombe a camera con fenditura superiore; i corredi mostrano come il centro fosse aperto ai contatti anche con l'area falisca e con il resto dell'Etruria meridionale.

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p style="text-align: center;"><i>Documento</i>  <b>VIA.REL31</b></p>

A partire dalla seconda metà del VII sec. a.C. si fanno più intensi i rapporti con Caere, testimoniati dai modelli dell'architettura funeraria e dai materiali recuperati nei corredi; intensi anche i legami con Vulci, documentati dalle importazioni.

Lo sviluppo dell'abitato fu favorito dalla sua posizione geografica. Tuscania, infatti, sorgeva a controllo di uno dei crocevia più importanti dell'Etruria interna, dove confluivano due arterie di intenso traffico commerciale: un percorso parallelo alla costa (in seguito parzialmente ricalcato dalla via Clodia), che collegava l'entroterra cerite a quello vulcente e all'area senese, e un tracciato che da Tarquinia muoveva verso l'interno e la zona del Lago di Bolsena. Nel territorio risultano numerosi i piccoli insediamenti rurali ("fattorie"), in parte già risalenti a epoca arcaica e poi datati a età ellenistica, tardo-repubblicana e imperiale: si dispongono lungo i fertili e pianeggianti altopiani posti a O e a E della valle del Marta e a essi sono pertinenti alcune piccole necropoli disposte lungo i pendii che li delimitano e che scendono verso il fiume stesso o suoi piccoli tributari.

Dopo una flessione economica nel V sec. a.C., comune a un po' tutta l'Etruria meridionale, Tuscania mostrò una forte ripresa nel IV, al pari di molti altri centri dell'area interna controllata da Tarquinia. In epoca tardo-classica ed ellenistica continuarono a essere utilizzate gran parte delle necropoli più antiche e a queste si aggiunsero anche altre aree di sepoltura, come Madonna dell'Olivo e Carcarello, a Sud Ovest dell'abitato.

Caratteristiche di questo momento storico sono le grandi tombe di famiglia, in uso nel corso di più generazioni; all'interno vi sono stati rinvenuti sarcofagi in nenfro con casse e coperchi figurati, che affollano le camere funerarie.

Con la conquista romana, avvenuta nella prima metà del III sec. a.C., l'abitato venne a trovarsi lungo il tracciato della via Clodia, realizzata nel III o agli inizi del II sec. a.C., per garantire il collegamento tra Roma e l'Etruria nord-occidentale. Nella zona a Sud di Tuscania, la strada, provenendo da Blera attraverso Norchia, raggiungeva la vasta area pianeggiante denominata Quarticciolo, che percorreva con andamento Sud Est – Nord Ovest seguendo un tracciato in gran parte ricalcato dalla moderna Strada Vicinale della Piantata; nella parte settentrionale dell'altopiano la Clodia scendeva nella valle del Marta, attraversando la necropoli di Casale Galeotti con un percorso a serpentina profondamente incassato e tagliato nella roccia. Superato il fiume presso la sua confluenza con il Fossaccio mediante un ponte di cui non restano tracce, la strada probabilmente si divideva in due rami: uno puntava verso Nord Ovest, in parte ricalcato da una moderna campestre e correva parallelamente al Fossaccio, a Ovest di esso, evitando l'area urbana; l'altro, invece, anch'esso in parte ricalcato dalla viabilità moderna, si dirigeva più decisamente verso Nord, saliva sul versante occidentale del Colle S. Pietro e attraversava l'abitato percorrendo la sella che separa l'altura dal Rivellino; quindi, piegava verso Nord Ovest attraversando la parte moderna di Tuscania, oltrepassata la quale si riuniva al primo ramo e proseguiva verso Nord.

In epoca romana Tuscania fu iscritta alla tribù Stellatina e dopo la guerra sociale divenne municipio; nel Colle S. Pietro, su cui saliva una strada da Nord, già esistente in epoca etrusca ma che in questo periodo fu lastricata, vengono realizzate varie strutture abitative, opere di contenimento e idrauliche e almeno un grande edificio a blocchi. I resti di un edificio termale di età imperiale, in parte tagliati dalla moderna strada di S. Maria, sono stati messi in luce alle pendici meridionali del Rivellino, sul quale in questo periodo si estese sicuramente l'abitato; edifici di epoca romana



	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

sono stati individuati anche sotto la Chiesa di S. Maria Maggiore. Nonostante una crisi economica in età tardo antica, Tuscania fu sede vescovile almeno fin dal VI sec.; la Clodia anche in epoca medievale continuò ad avere una notevole importanza, costituendo un'alternativa alla Cassia nei collegamenti tra Roma e l'Italia settentrionale e favorendo lo sviluppo della cittadina.

Nel IX sec. iniziò il periodo di massima potenza e splendore della città, che durò fino al XIII. Alla metà del IX la diocesi si estese a comprendere anche i territori di Viterbo e di Tarquinia, raggiungendo la massima espansione alla fine dell'XI sec., quando vennero annessi anche i territori di Civitavecchia e Blera. La floridezza di Tuscania è provata anche dagli ampliamenti e dalle ricostruzioni dei due principali edifici religiosi, effettuati tra l'XI e gli inizi del XIII sec.: la Chiesa di S. Maria Maggiore, posta alle pendici sud-occidentali del Rivellino, e quella di S. Pietro, sul colle che da essa prende il nome, il quale nell'XI sec. va riempiendosi di edifici e torri. Una cinta muraria, di cui si conservano i resti di alcune torri sui versanti sud-occidentali dei colli S. Pietro e Rivellino, doveva circondarli tra il XII e il XIII sec.

Nel XII la città cominciò a estendersi verso Nord, oltre il Colle del Rivellino; quest'ultimo, quando nel XIII sec. vi si costruì il Palazzo Comunale, venne a trovarsi quasi al centro della città, il cui cuore spirituale era a Sud, sul Colle di S. Pietro, e quello economico e commerciale a Nord dove si andò estendendo l'attuale centro storico di Tuscania. Questa si estese sempre più nel XIV-XV sec., epoca a cui risalgono le mura che ancora la cingono, mentre contemporaneamente il Colle S. Pietro andò progressivamente spopolandosi, fino a essere abbandonato quasi completamente all'inizio del XV sec.: sulla collina restarono solo la basilica, il Palazzo Vescovile e sei torri, mentre il resto degli edifici venne demolito per ricavarne materiale edilizio; da allora l'area fu in gran parte adibita alle coltivazioni e al pascolo.

In epoca medievale, inoltre, nell'ambito del territorio indagato vengono realizzati insediamenti religiosi, come l'Abbazia di S. Savino a Nord di Tuscania, presso l'omonimo castello, oggi Castel Broco, e l'Abbazia di S. Giusto, a Sud della città, lungo la strada per Tarquinia; vi sorgono anche alcune chiese isolate: quella della Trinità a Pian di Mola, quella di S. Potente lungo il tracciato della Clodia e quella di S. Pantaleo in località Giardinetto.

Sempre a epoca medievale o successiva vanno infine riferite alcune colombaie rupestri, realizzate lungo pendii tufacei in vari punti dell'area indagata, spesso all'interno di necropoli di cui riutilizzano tombe a camera; tali impianti per l'allevamento intensivo dei colombi, già attestati in epoca tardo-repubblicana, in Etruria meridionale risultano particolarmente diffusi nel medioevo e in epoca moderna, fino al Settecento.

	<p><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

### **1.1 Dati d'archivio e dati editi**

La ricerca documentaria svolta presso gli archivi della SABAP per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale non ha permesso di acquisire nuovi dati archeologici per l'area in oggetto<sup>1</sup>. Tuttavia, le aree limitrofe vincolate da PTPR e i diversi rinvenimenti documentati sul territorio di Tuscania indicano, per l'epoca preromana, una frequentazione di tipo sepolcrale delle zone limitrofe all'area in oggetto (soprattutto nella porzione di territorio nord occidentale). Mentre per l'epoca romana e post antica i dati a disposizione indicano uno sfruttamento del territorio a vocazione agricola.

### **1.2 Dati archeologici**

L'area di progetto insiste su una porzione di territorio densa di testimonianze archeologiche di età etrusca e romana, minori quelle di epoca medievale. La maggior parte delle evidenze presenti sul territorio è costituita da aree di frammenti fittili riconducibili a piccoli insediamenti rustici e da tombe a camera, isolate o raggruppate in necropoli anche molto ampie.

Con le prime vengono definite delle aree di dispersione di materiali prevalentemente fittili (tegole, coppi e ceramica) e in misura generalmente minore lapidei (frammenti di blocchi di tufo e di nenfro); si trovano sui pianori limitrofi alle valli del Marta e del Maschiolo e dei loro affluenti o nelle zone dove le suddette valli si allargano in pianure abbastanza ampie. Queste aree costituiscono la testimonianza archeologica, devastata dai lavori agricoli, di sepolture o di strutture murarie pertinenti a piccoli insediamenti rustici "ville rustiche" a vocazione agricola di epoca antica; negli impianti più sviluppati queste sono caratterizzate da costruzioni più o meno conservate (spesso corrispondenti a cisterne per la raccolta dell'acqua) e da pavimentazioni a mosaico e in marmo. In alcuni casi, come già detto, si trattavano di veri e propri "villaggi" che gravitavano intorno al centro principale, Tuscania.

Per quanto riguarda le necropoli, i dati a disposizione indicano per lo più sepolture ipogee scavate nei pendii tufacei prospicienti le vallate dei corsi d'acqua che solcano il territorio in oggetto. Le più antiche (VII-VI sec. a.C.) sono del tipo a camera con fenditura superiore, a cui si affiancano e pian piano si sostituiscono (VI-IV sec. a.C.) quelle a camera completamente scavata nella roccia, con planimetrie a camera unica, a due camere assiali, ad atrio con due o raramente tre camere frontali e ad atrio con tre camere disposte a croce; gli interni riproducono soffitti reali piani, displuviati e voltati (con travature di tetti a rilievo o incassate), al pari delle banchine funerarie, spesso sagomate a letti funerari, con cuscini e gambe realizzati a rilievo. In alcuni casi le tombe più antiche (VII-VI sec. a.C.) possono essere inserite in tumuli o in strutture sagomate a casa con tetto displuviato (in parte ricavate nel banco roccioso e in parte completate con blocchi e cornici di riporto).

<sup>1</sup> Si precisa che a causa delle disposizioni vigenti sulla limitazione degli accessi in archivio, le ricerche presentate in questa sede sono frutto di una ricerca effettuato nel 2019 nell'ambito di una relazione archeologica preliminare per la realizzazione di un campo fotovoltaico distante circa 2 km dall'area in oggetto.

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

Per le epoche successive (IV-II sec. a.C.) sono attestati ipogei costituiti da ampie camere funerarie con ripiani su cui venivano depositati sarcofagi in nenfro e in terracotta oppure formate da un corridoio centrale ai cui lati sono scavati loculi. Molti di questi complessi risultano però danneggiati da terremoti e da smottamenti e frane verificatesi nel corso dei secoli o distrutti da cave antiche o moderne; oppure si trovano in posti di difficile accesso o immersi nella vegetazione.

### 1.3 Fotointerpretazione

L'attività di fotointerpretazione consiste nella lettura di possibili tracce visibili nelle immagini aeree a diversa scala che ritraggono il territorio in esame, secondo i criteri tipici di tale disciplina così sintetizzati: anomalie *crop-make*, *grass-marks*, *shadows-marks*, *damps-marks*, *soil-marks*. Per il presente lavoro ci si è avvalsi sia di immagini disponibili in rete (portale cartografico nazionale [www.pcn.miniambiente.it](http://www.pcn.miniambiente.it), Google Earth, Bing) che di immagini da drone scattate a bassa quota.

La lettura e interpretazione, su larga scala, di queste immagini ha permesso di identificare, esclusivamente, diffuse anomalie di origine antropica riferibili perlopiù ad interventi di drenaggio e nelle zone in rilievo a scassi di arature che nel tempo hanno portato all'affioramento del banco geologico di origine sedimentaria, fenomeno riscontrabile sul terreno dalla presenza di numerosi bivalvi fossili e detriti rocciosi.

Anche le immagini scattate a bassa quota con sistema SAPR e il modello digitale del terreno DEM non sono risultati utili ai fini della foto interpretazione in quanto non hanno rivelato anomalie sul terreno (figg. 4, 5).

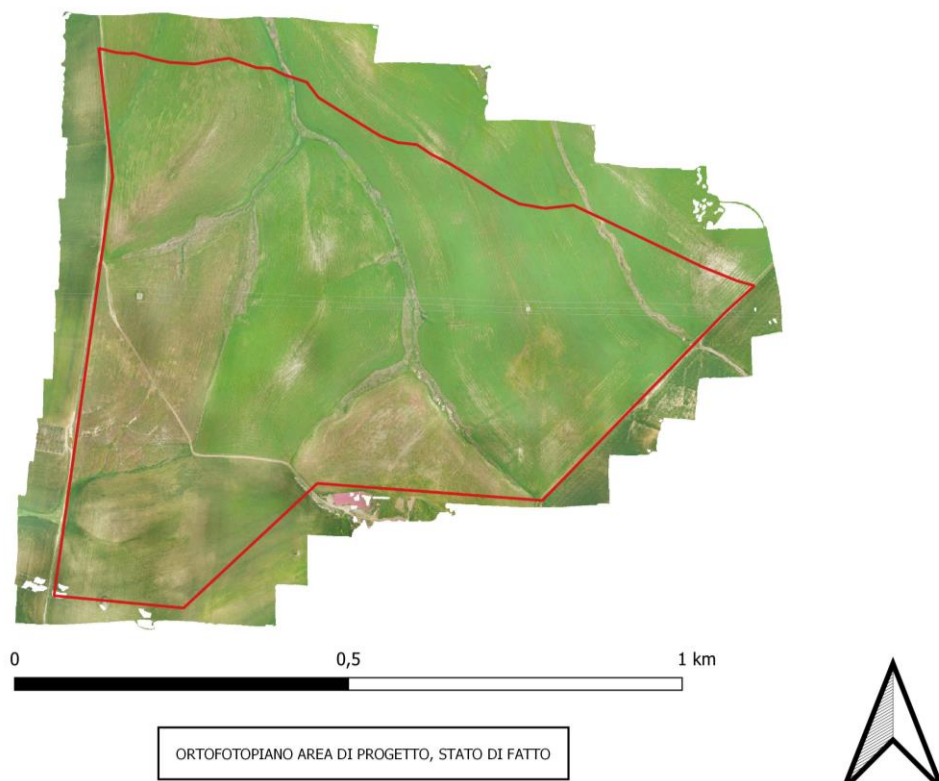


Fig. 4. Ortofotopiano elaborato da foto a bassa quota con tecnologia SAPR.

	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600	10
--	--	----

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

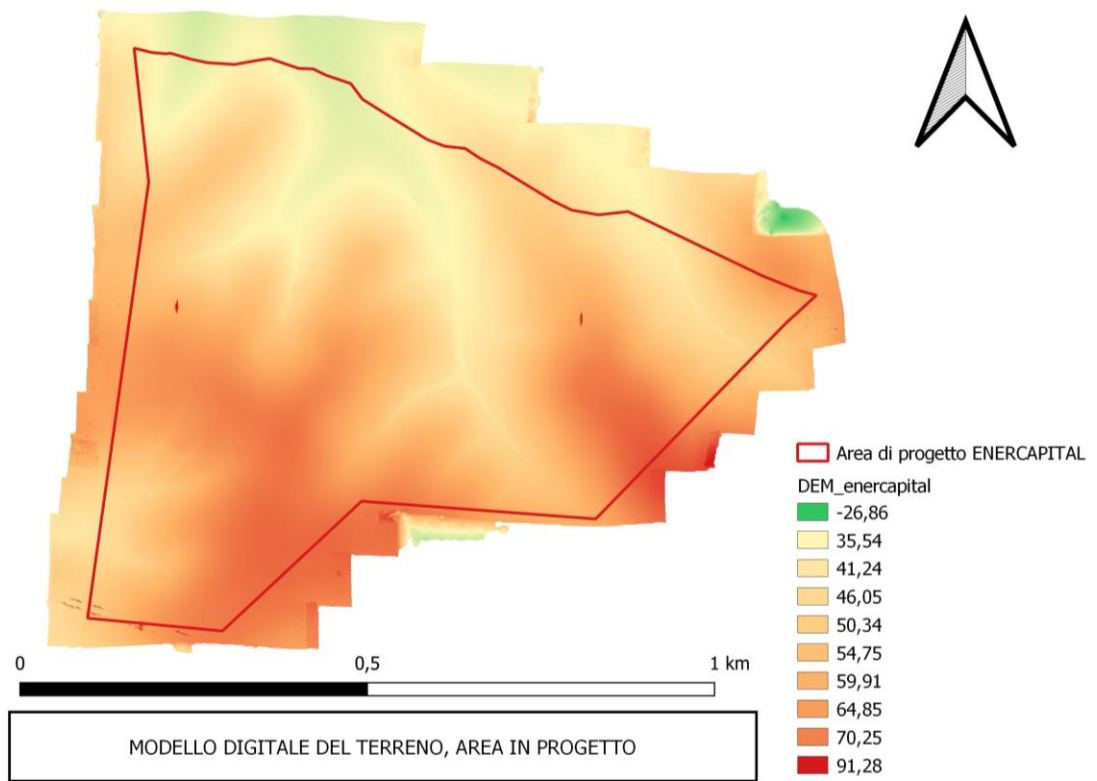



Fig. 5. Modello digitale del terreno DEM elaborato da foto a bassa quota con tecnologia SAPR.

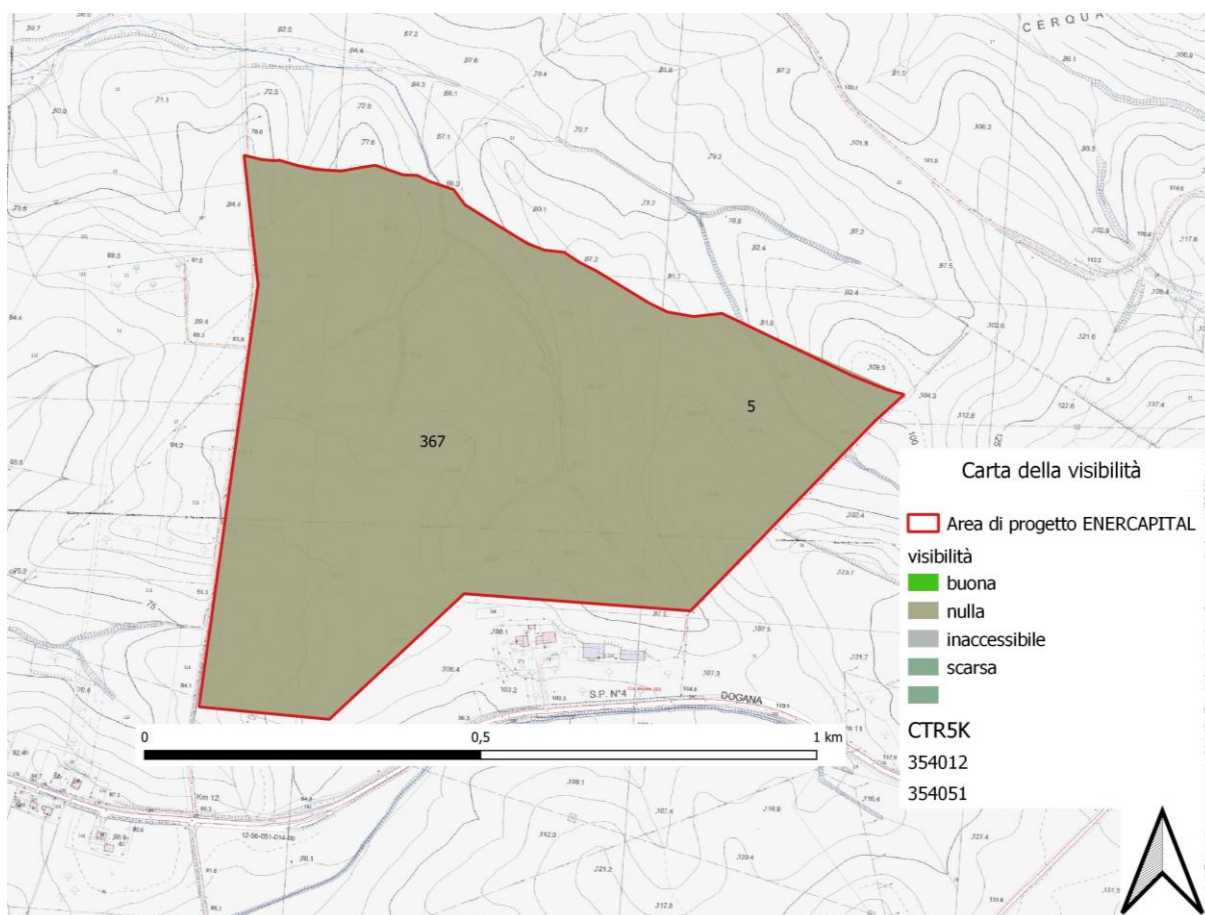
	<p style="text-align: center;">PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO          Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN          Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

## 1.4 Ricognizione

L'attività di *survey* sul campo è intesa come "insieme di procedure e di tecniche che senza intaccare il terreno registrano tracce visibili in superficie e percepibili nel sottosuolo"<sup>2</sup>. Ad essa si è dato spazio in seguito alla raccolta dati bibliografici.


Mentre per lo studio delle ricerche archeologiche edite si è ritenuto opportuno, ai fini di un inquadramento storico completo, prendere in esame una porzione di territorio più ampia, per la ricerca sul campo, l'attenzione è stata focalizzata solo sulle particelle di pertinenza del progetto anche in virtù della presenza di aree limitrofe identificate nel PTPR come "aree archeologiche".

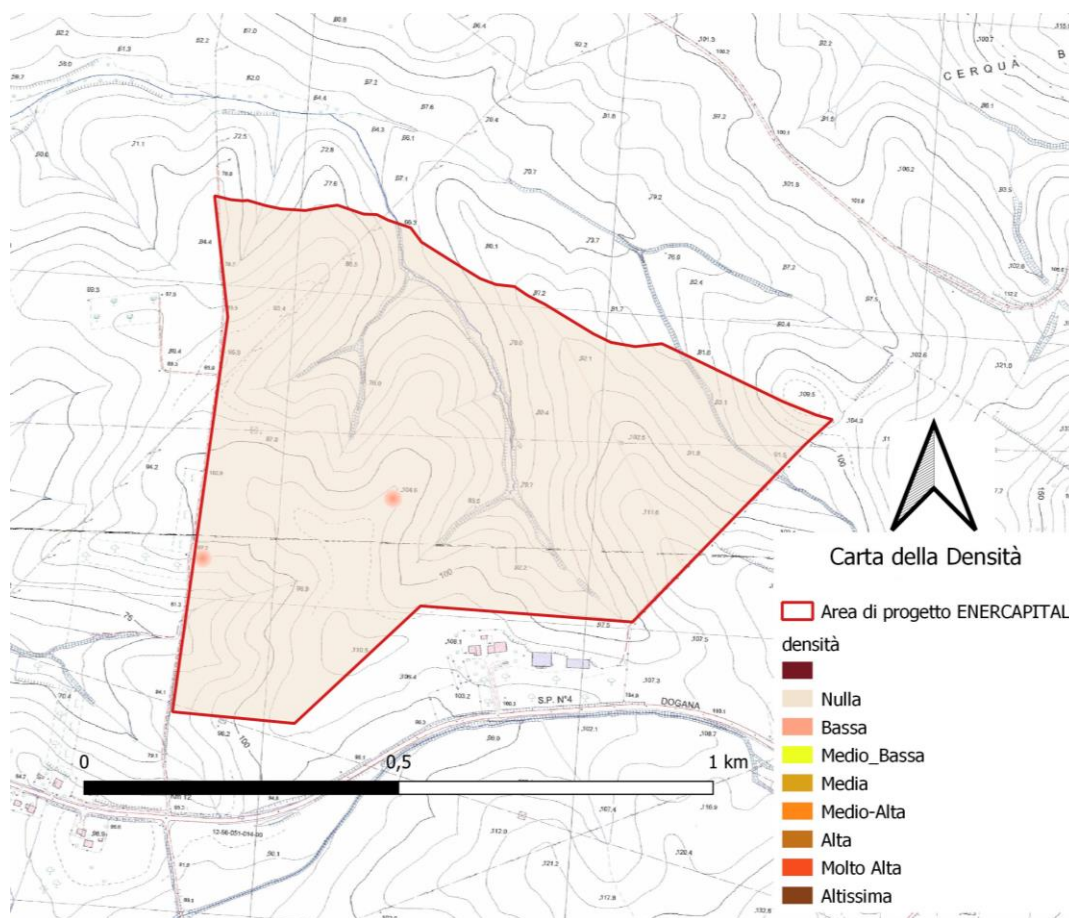
La ricognizione eseguita nel mese di maggio ha permesso di verificare una piccola porzione dell'area in progetto in quanto la superficie è risultata totalmente occupata da colture e da vegetazione crescente. Di fatto è stato possibile eseguire le ricognizioni esclusivamente nelle porzioni sommitali di alcuni terreni nei terreni con presenza di una vegetazione più bassa e rada, condizione perlopiù riscontrata nelle aree di affioramento del banco geologico. (Tav. 1- 2, figg. 6-21). Per facilitare la lettura dei dati, le aree di ricognizione sono state divise per particelle.



Tav. 1. Carta della visibilità.

<sup>2</sup> Manacorda 2004 p.14

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Tav. 2. Carta della densità.

**Part.IIa 367, Frammenti fittili sporadici, visibilità Inaccessibile.**

La particella, di forma irregolare, si estende al centro e nella porzione W dell'area del progetto, occupandone la maggior parte. La superficie è caratterizzata dalle pendenze di bassi rilievi collinari che si sviluppano in senso SW-NE, intervallati e lambiti da ruscelli confluenti verso N.

Il fondo è coltivato ad erba medica in stato vegetativo che ha compromesso la visibilità. Solo in pochi punti, localizzabili sulle sommità collinari e sul pendio del rilievo che occupa il limite SW dell'area indagata, l'affioramento del banco naturale, che ha impedito la crescita vegetativa, ha consentito una migliore osservazione del fondo sottostante.

In corrispondenza del banco affiorante verso il centro e il limite SW della particella (Tav. 2), è stato possibile osservare sporadici frammenti di materiale fittile frammentario e dall'aspetto levigato, generalmente databili ad epoca romana.

(Figg.6-11)

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig. 6. Panoramica area di progetto vista da nord-ovest (Part.IIe 367 e 5)



Fig. 7 Part.IIa 367 limite ovest, vista da nord

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig. 8 Part.IIa 367 limite ovest (areale rinvenimento sporadico), vista da sud ovest



Fig. 9 Part.IIa 367 porzione centrale (areale rinvenimento sporadico), vista da nord



	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig.10 Particolare. Part.IIa 367 coltivata ad erba medica



Fig. 11 Particolare. Part.IIa 367 banco affiorante

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig. 12 Particolare Part.IIa 367 banco affiorante



Fig. 13 particolare. Part.IIa 367 materiale sporadico frammentario

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

**Part.IIa 5, visibilità inaccessibile.**

La particella occupa il limite est dell'area di progetto, è attigua alla particella 367 e presenta una forma subtriangolare. La particella è occupata dal versante E di un basso rilievo collinare che si sviluppa in senso SE-NW ed è lambito ad E, dal corso di un ruscello. La superficie è in pendenza verso ovest. Il fondo è coltivato ad erba medica in stato vegetativo che ha compromesso la visibilità nel corso dell'indagine(fig. 10).



Fig. 14 Part.IIa 5 (in primo piano), vista da E

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>



Fig. 15 Particolare. Part.IIa 5 coltivata ad erba medica

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

## 2. CATALOGO DEI SITI

Sono stati individuati, tramite ricerca bibliografica, i siti ricadenti nel buffer di 1 km dall'area di intervento, intesa come area dell'impianto .

La zona è stata individuata prendendo gli estremi dei punti cardinali dell'area in oggetto tracciando una linea di 1 km da tali estremi ed unendo poi i punti risultanti in un rettangolo.

Il tutto è evidenziato meglio nella Tavola Carta del Potenziale Archeologico.

Di seguito andiamo ad elencare i siti archeologici che sono stati individuati tramite ricerca bibliografica.

### Sito Numero 1

Nome	Poggio Martino, Mariofana (guado dell'Olmo)
Coordinate GPS	1302000.174 E, 5213385.511 N
Descrizione	Area archeologica Area di vincolo archeologico Codice m056_0037
Fonte	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale – Tavola B; SBAEM
Distanza da area impianto	1,1 km circa
Distanza da cavidotto	

### Sito Numero 2

Nome	Castel Ghezzo
Coordinate GPS	1302837.702 E, 5213943.414 N
Descrizione	Area archeologica Area di vincolo archeologico Codice m056_0205;
Fonte	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale – Tavola B; SBAEM:
Distanza da area impianto	1 km circa
Distanza da cavidotto	

	<p><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

### Sito Numero 3

Nome	Cerqua Bella, Quarto della Capanna
Coordinate GPS	
Descrizione	Area archeologica Area di vincolo archeologico Codice m056_0206;
Fonte	Piano Territoriale Paesaggistico Regionale – Tavola B; SBAEM:
Distanza da area impianto	1,3 km circa
Distanza da cavidotto	

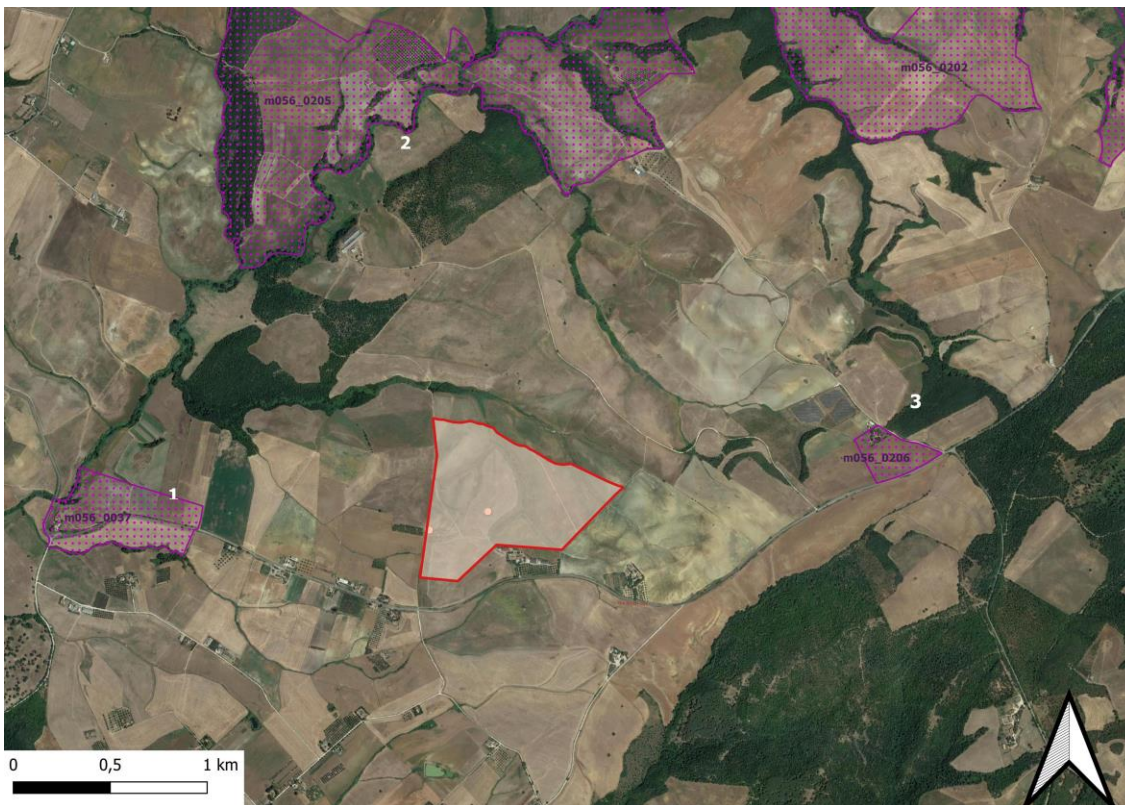


Fig.11 – Inquadramento siti 1-2 su foto aerea.

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

### **3. Valutazione del potenziale archeologico**


La valutazione del potenziale archeologico è stata realizzata sulla base dell'entità e distribuzione dei siti individuati.

I dati raccolti, derivano dallo studio delle fotografie aeree e della bibliografia consultata, tarando l'ampiezza del potenziale archeologico rispetto alle caratteristiche dei siti individuati e alle caratteristiche geomorfologiche dell'area in esame.

I siti censiti nell'area di studio non interferiscono direttamente con le opere da realizzare, trovandosi al di fuori dell'area di progetto.

I siti 1 e 2 e 3 corrispondono alle grandi aree vincolate come da PTPR, all'interno delle quali sono presenti molteplici materiali riferibili ad insediamenti di media estensione databili all'età etrusca e romana. La distribuzione di questi siti sembra legata ad una fitta rete viaria antica che in diversi casi è ricalcata dalla viabilità moderna.

Per ciò che riguarda l'area in oggetto, l'esiguità e la frammentarietà del materiale sporadico rinvenuto nell'area durante la ricognizione, unitamente alle condizioni di scarsa visibilità riscontrate sul terreno, non consente di aggiungere ulteriori osservazioni se non una generica riconferma di una frequentazione dell'area circostante in età antica/romana.

	<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

#### 4. Conclusioni

L'area di progetto si colloca nella porzione sud occidentale del territorio dell'antica città di Tuscania, in una zona ricca di testimonianze storico-archeologiche, distribuite capillarmente sul territorio, che coprono un orizzonte cronologico che va dall'età protostorica fino al basso medioevo.

Per questo motivo l'area indagata, anche se priva di elementi significativi, risulta essere a potenziale archeologico medio rendendo necessario che ogni progetto, che intervenga in superficie e nel sottosuolo, sia preventivamente sottoposto alle opportune valutazioni della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, che potrà prescrivere sondaggi archeologici estensivi nell'area di progetto al fine di tutelare eventuali preesistenze.

Frosinone, 20/05/2022

dott. Davide Pagliarosi



Dott. Giovanni Battista Murro





	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

## BIBLIOGRAFIA

GIANNOTTI, *Le cronache della città di Toscanella*, MSCR 1616

BARBACCI, *Relazione dello stato antico e moderno della città di Toscanella*, MSCR 1704

BUONARROTI, *Ad Monumenta Etrusca Operi Dempsteriano addita Explicationes et Coniecturae*, in T. DEMPSTER, *De Etruria Regali Libri Septem Opus Postumum in Duas Partem Divisum. Tomus Primus Priores Tres Librus comprehendus*, I – III, Florentiae 1723, II, 99

Mariani, *De Etruria Metropoli, qua Turrhenia, Tursenia, Tuscania, atque edam Belerbon dieta est*, in *Varios Auctores Castigationes. Additur de Episcopi Viterbiensibus Parergon*, Romae 1728.

Mariani, *Breve notizia delle antichità di Viterbo detto Etruria, Turrenia, e Tuscania, e della cattedra de ' vescovi dell 'abate Francesco Mariani beneficiato, e scrittore greco in Vaticano*, Roma 1730.

Sarzana, *Della capitale dei Tuscanesi e del suo vescovato*, Monteliascone 1733.

F.A. TURRIOZZI, *Memorie storiche della città di Tuscania, che ora volgarmente dicesi Toscanella*, Roma 1778.

Campanari, *Dell'urna con bassorilievo ed epigrafe di Aruntefiglio di Lare*, Roma 1825. E. Wrstphal, *Topografia dei contorni di Tarquinii e Videi*, Ann Inst, II, 1830, 21-25.

Lenoir, in *Mon Ann & Bull Inst*, I, 1829-1833, Tav. XL. G. KNAPP, *Osservazioni generali su i monumenti sepolcrali di Vidcia e su alcuni altri della medesima specie*, Ann In st, IV, 1832, 281-282.

Lenoir, *Monumens sépulcraux de l'Etrurie moyenne*, Ann Inst, IV, 1832, 267-269.

Micali, *Storia degli antichi popoli italiani*, I-IV, Milano 1832-1836, III, 96; *Atlante*, Tav. LXIII.

Lepsius, *Sarcophage étrusque*, Bull Inst, Vili, 1836, 147-149.

Campanari, *Degli antichi Tuscanesi e dei vari modi di seppellire in Tuscania*, Giorn Arc, LXXI, 1837, 49-66.

JAHN, *Scavi etrusc/ti*, Bull Inst, X, 1839, 23-28. E.C. Hamilton Gray, *Tour to Sepulchres of Etruria in 1839*, London 1841, 306-339.

Canina, *L'antica Etruria marittima compresa nella dizione pontificia: descritta ed illustrata coi monumenti*, I-11, Roma 1846-1851, II, 66, Tav. XC.

Campanari, *Iscrizioni etnische tuscanesi dichiarate da S. Campanari*, Giom Arc, CXIX, 1850, 319-346.

Campanari, *Tuscania e i suoi monumenti* (opera postuma), Montefiasconc 1856

Rosa - Brizio, *Scoperte archeologiche della città e della provincia di Roma negli anni 7 Z-72* (relazione presentata a S.E. il Ministro di Pubblica Istruzione dalla Soprintendenza degli scavi della Provincia di Roma) Roma 1873, 137-138.

Fiorelm, *Toscanella*, NSA, 1878, 339.

	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600	24
--	--	----

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

DENNIS, *Cities and Cemeteries of Etruria*, London 1883, 473-488.

Fiorelli, *Toscanello*, NSA, 1886, 152.

Borsari, *Toscanello*, NSA, 1891, 371.

Gatti, *Toscanello*, NSA, 1891, 249-250.

Pellegrini, *Toscanello*, NSA, 1896, 285-286.

Milani, *Museo topografico dell'Etruria*, Firenze-Roma 1898, 83-87.

Pellegrini, *Studi e materiali di archeologia e numismatica*, Firenze 1899, 1, 95 sgg. Nissen, 11, 2, 366.

MILANI, *Il R. Museo Archeologico di Firenze*, Firenze 1912, 1, 62-63, 247-248, 290.

SOLARI, *Topografia storica dell'Etruria*, Pisa 1915, 1, 154-155, 223-224.

Bandinelli, *Resti di costruzioni romane presso la chiesa di S. Maria Maggiore*, NSA, 1920, 113-117.

Van Buren, *Figurative Terracotta Revetments in Etruria and Latium*, London 1921, 60, 64-65.

Ashby, *La rete stradale romana nell'Etruria meridionale in relazione a quella del periodo etrusco*, SE, 111, 1929, 182.

Giglioli, *Il vaso vulcente di Admeto e Alceste nella Biblioteca Nazionale di Parigi*, SE, IV, 1930, 367-368.

Ballottino, *Uno specchio di Tarconte e la leggenda etrusca di Archon*, RAL, VI, 1930, 49-87.

Pryce, *Catalogue of Sculptures of the British Museum*, London 1931, 1, II, 192-199, 107.

Åkerström, *Studien über die etruskischen Gräber*, Lund 1934, 193.

Vichi, *Tuscania. Scoperta di tombe a camera di età etrusco-romana e di frammenti fittili di età arcaica*, NSA, 1936, 414-422.

Pallottino, *Nomi etruschi di città*, in «Scritti in onore di B. Nogara raccolti in occasione del suo 70° compleanno», Città del Vaticano, 1937, 342-346.

R.II, *Tyrhenika. An Archaeological Study of the Etruscan Sculpture in the Archaic and Classical Periods*, Copenhagen 1941, 76-77, 93, 105.

ANDRENI, *Architectural Terracottas from Etrusco-Italic Temples*, Lund-Lipsia 1942, 73-75.

SANTANGELO, *Statuetta bronzea da Tuscania*, RIA, IX, 1942, 68-76.

SCHERLING, s.v. *Tuscania* in *RE*, VI 1, A 2 (1943), 1454-1459.

Brown, *The Etruscan Eion*, Oxford 1960, 150. L. Marchese, *L'Antiquarium di Tuscania*, Boll. Com. Tut. Cell. IV, 4, 1962-1963, 14-22.

Sordi, *Un'iscrizione di Diocleziano a Tuscania*, PP, XVII, 1962, 132-137, 1963.

Tuerr, *Über spätetruskische Tonsarkophage aus Tuscania*, MDAI(R), LXX, 1963, 68-79.

	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600	25
--	--	----

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

Marchese, *Il Museo di Tuscania*, s.l. 1964, M. Torelli, *Toscana*, SE, XXX111, 1965, 496-500.

Torelli, s.v. *Tuscania*, in *£/L4*, VII (1966), 1034-1035.

Colonna, in AA. VV., *Arte e Civiltà degli Etruschi*, Catalogo della Mostra, Torino 1967, 124-125.

Colonna, *L'Etruria meridionale interna dal villanoviano alle tombe rupestri*, SE, XXXV, 1967, 13, 21.

COLONNA, *Toscana*, SE, XXXV, 1967, 525.

Colonna, *Tuscania. Monumenti di epoca arcaica*. *Archeologia*, VI, 38, 1967, 86-93.

Colonna, *Ager Tarquiniensis; Tuscania*, SE, XXXVI, 1968, 215-220.

CRJSTOFANI, *1 leoni funerari della tomba 'dei rilievi' di Cerveteri*, *Arch Class*, XX, 1968, 321-323.

Cristofani, *Tuscania*, SE, XXXVI, 1968, 246-248.

Quilici Gigli, *Per una tipologia delle tombe di Tuscania*, *Il Palladio*, XIX, 1969, 135-138.

Sommella Mura, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria Meridionale, 1 (1939-1965)*, Roma 1969, 68-70.

Colonna, in *CIELI*, 1,4, Firenze 1970, 345-346.

Colonna Di Paolo - G. Colonna, *Castel d'Asso*, Roma 1970, 68-69.

Moretti, *Tuscania*, in AA.VV., *Nuovi tesori dell'antica Tuscia*, Catalogo della Mostra, Viterbo 1970, 63-69, 71.

QUERCIOLO 1999: Mauro Quercioli, *Tuscania*, 1999. QUILICI GIGLI 1970: Quilici Gigli S., *Tuscania, Forma Italiae Regio VII, 2*, 1970.

Quinci Gigli, *Tuscania (Forma Italiae, Regio VII,2)*, Roma 1970/ SE, 1972, 571-574 Cristofani.

Brunetti Nardi, *Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria Meridionale, II (1966-1970)*, Roma 1972, 87-94.

CRISTOFANI, ree. a «S. Quilici Gigli, *Tuscania (Forma Italiae, Regio VII.2)*, Roma 1970», SE, XL, 1972, 571-574.

PETRIZZI, *Presenze vulcenti a Tuscania*, *Archeologia*, HI, 1972, 8-16.

Whitehouse - Andrews - Ward Perkins, *Excavation and Survey at Tuscania 1972: a Preliminary Report*, PBSR, XL, 1972, 196- 238.

WHITEHOUSE ANDREWS WARD-PERKINS 1972: David Whitehouse, David Andrews, John Ward-Perkins, *Excavation and survey at Tuscania, 1972 : a preliminary report* , in 'Papers of the British School at Rome v. 40', 1972, pp. 196-238.

AA.VV., *Excavations at Tuscania 1973: Report on the Finds from six selected Pits*, PBSR, XLI, 1973, 45-154.

Barker, *The Economy of medieval Tuscania: the Archaeological Evidence*, PBSR, XLI, 1973, 155-177.

JOHNS 1973: Jeremy Johns ... [et al.], *Excavations at Tuscania, 1973 : report on the finds from six selected pits*, in 'Papers of the British School at Rome v. 41', pp. 45-154.

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN          Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i>	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

Barker G.W.W., *The economy of medieval Tuscania : the archaeological evidence*, in 'Papers of the British School at Rome v. 41', 1973, p. 155-177.

Torelli, s.v. Tuscania, in EAA, 1 Suppl (1970), 1973, 875-876.

Colonna, La cultura dell 'Etruria meridionale interna con particolare riguardo alle tombe rupestri, in «Aspetti e problemi dell'Etruria interna. Atti dell'VIII Convegno Nazionale di Studi Etruschi e Italici, Orvieto 1972», Firenze 1974, 253-265.

DE SIMONE, in «Aspetti e problemi dell 'Etruria interna ...» cit., 278-279.

GÖTHERT, Typologie und Chronologie der jungeretruskischen Steinsarkophage, Diss. Univ. Bonn, Berlin 1974.

Poulsen - SaXTORPH - Skydsgaard, Ancient and Modern Road-Systems near Tuscania, ARID, Vili, 1977, 19-38.

POULSEN SAXTORPH SKYDSGAARD 1977: Mark Poulsen, Niels M. Saxtorph, Jens Erik Skydsgaard, *Ancient and modern road-systems near Tuscania : continuity or discontinuity* in 'Analecta Romana Instituti Danici', v. 8, 1977, pp. 19- 38.

Di Paolo Colonna, Necropoli rupestri del Viterbese, Novara 1978, 6-8,60-61.

Sgobbo, Un episodio storico del periodo etrusco di Roma nella scena di aruspichi dello specchio di Tuscania, RAAN, LIV, 1979,215-280.

Stefani, Maschere fittili di età ellenistica, AFLPer, XVII, 1979-1980, 243-322.

Gianfro - Potter, Tuscania 1974. Scavi sul Colle San Pietro: una prima lettura, Arch Med, Vili, 1980, 437-456.

Giontella, Tuscania nei secoli. Grotte di Castro 1980.

Sgubini Moretti, Tuscania, SE, XLV111, 1980, 545-547.

Brunetti Nardi, Repertorio degli scavi e delle scoperte archeologiche nell'Etruria meridionale, HI (1971-1975), Roma 1981, 180-187.

De Lucia Broll, in AA.V V., Prima Italia: l'arte italica del 1° millennio a.C., Catalogo della Mostra, Roma 1981, 232-234, n. 153.

Judson-P. Hemphill, Size of Settlements in Southern Etruria, 6th-5th centuries 11.C., SE, XLIX, 1981, 193.

Moretti, in AA.VV., Prima Italia ... cit., 230-232, n. 152.

Quilici Gigli, Colombari e colombaie nell'Etruria rupestre, RIA, IV, 1981, 105, 120, 132-138.

COLONNA, Ancora sulla dispersione della Collezione Campanari, in «Archeologia nella Tuscia. Atti del I incontro di studio, Viterbo 1980», a cura di G. Bonucci Caporali - A.M. Sgubini Moretti, Roma 1982, 35-36.

Ricciardi, Nota in margine alle terrecotte architettoniche, in «Archeologia nella Tuscia ...» cit. 140-144, 146-148.

Sguljini Moretti, Tuscania, Necropoli di Ara del Tufo. 1 campagna di scavo: relazione preliminare, in «Archeologia nella Tuscia ...» cit., 133-139, 144-146, AA.VV., I Curunas di Tuscania, a cura di M. Moretti - A. M. Sgubini Moretti, Roma 1983.

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

MORETTI SGUBINI MORETTI 1983: Mario Moretti, Anna Maria Sgubini Moretti, a cura di, *I Curunas di Tuscania*, 1983.

Steingraeber, Città e necropoli dell 'Etruria. Luoghi segreti e itinerari affascinanti alla riscoperta di un'antica civiltà italica, Roma 1983, 405- 415.

Bravo, Plinio il Giovane. Epist. IX, 37, 1,1 aggettivo Tuscanus e la storia della città di Toscana, Ath, LXIII, 1985, 504-513.

Bruni, in AA.VV., *Civiltà degli Etruschi*, Catalogo della Mostra, a cura di M. Cristofani, Milano 1985, 328-329.

De Tomaso, in AA.VV., *Civiltà degli Etruschi... cit.*, 329.

Gazzetti, in AA.VV., *La romanizzazione dell 'Etruria: il territorio di Vaici*, Catalogo della Mostra, a cura di A. Comodini, Milano 1985, 88-90.

Maggiani, in AA.VV., *Civiltà degli Etruschi... cit.*, 294.

Nespica, in AA.VV., *Civiltà degli Etruschi... cit.*, 296.

Potter, *Storia del paesaggio in Etruria meridionale: archeologia e trasformazioni del territorio*, Roma 1985, 173-176.

SEU, in AA.VV., *Civiltà degli Etruschi... cit.*, 298.

SGUBINI Moretti, in AA.VV., *Civiltà degli Etruschi... cit.*, 322-323.

Sgubini MORETTI, s.v. *Tuscania*, in *Dizionario della Civiltà Etrusco*, a cura di M. Cristofani, Firenze 1985, 306-308.

AA.VV., *Tuscania*, a cura di G. Colonna, Firenze 1986.

Gennaro, *Forme di insediamento tra Tevere e Fiora dal bronzo finale al principio dell'età del ferro*, Firenze 1986, 69.

Emiliqzzi, *Il Museo Civico di Viterbo. Storia delle raccolte archeologiche*, Roma 1986, 21-28, 40-48, 171-189.

Romattelli, *Necropoli dell'Etruria rupestre*, Viterbo 1986, 48-51, 76-77, 93-94.

Sgubini MORETTI, *Confronti con l'architettura funeraria rupestre: qualche esempio*, in AA.VV., *Architettura etrusco nel Viterbese: ricerche svedesi a San Giovenale e Acquarossa 1956-1986*, Catalogo della Mostra, Roma 1986, J 37-144.

Sgubini MORETTI, *Per un museo archeologico nazionale nel convento rinascimentale di S. Maria del Riposo a Tuscania*, in «*Archeologia nella Tuscia*, 2. Atti degli Incontri di studio organizzati a Viterbo nel 1984» (Quaderni del Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica, 13), a cura di A. Emj.iozzi Morandi – A.M. Sgubini Moretti, Roma 1986, 236-257.

CATALLI, *Esperienze monetali*, in «*Tarquini. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del Convegno Internazionale di Studio, la Lombardia per gli Etruschi*», Milano 1986», a cura di M. Bonghi Jovino, Milano 1987, 263.

Barker, *Archaeology and Etruscan Countryside*, *Antiquity*, LXII, 237, 1988, 772-785.

Barker - Rasmussen, *The Archaeology of an Etruscan Polis: a Preliminary Report on the Tuscania Project (1986 and 1987 Seasons)*, *PBSR*, LVI, 1988, 25-42.

Maggiani, *Argos, Janus, Culsans. A proposito di un sarcofago di Tuscania*, *Prospettiva*, 52, J 988, 2-9.

	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc – 03030 – Santopadre (FR) P.I. 02604750600	28
--	--	----

	PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN          Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i>	
	<b>Relazione Archeologica</b>	Documento <b>VIA.REL31</b>

Torelli, Etruriaprinces disciplinavi doccio, li mito normativo della specchio di Tuscania, in AA.VV., Archeologia Perugina, IX: Studia Tarquiniensia, a cura M. Torelli - F.-H. Massa-Pairault, Roma 1988, 109-118.

Colonna, Il posto dell 'Arringatore nell 'arte etrusco di età ellenistica, SE, LVI, 1989,99-119.

Sgubini Moretti, Tuscania. Necropoli di Pian di Mola: tomba a casa con portico, in «Atti del 11 Congresso Internazionale Etrusco, Firenze 1985», Roma 1989,1, 321-336.

SGUBINI MORETTI, Les tombeaux des Ctirunas a Tuscania, in AA.VV., Les Etrusques à Eulci. Le peintre de Micali et son monde\* Catalogo della Mostra, Clermont-Ferrand 1989, 62-65.

Sgubini Moretti, in AA.VV., Cultura e arte degli Etruschi. Progressi della ricerca degli ultimi decenni nell'Etruria Meridionale, Catalogo della Mostra, Roma 1989, 56-57, 73-77.

Bordenache Battaglia - A. Emiliozzi, Le ciste prenestine, 1, 2, Città di Castello 1990, 335-339.

Gaultier, A propos de quelques elements de décor architectural archaïques en terre cuite conserves au Musée dii Louvre in «Die Welt der Edrusker. Internationales Kolloquium, Berlin 1988», Berlin 1990, 271-276.  
 G. Colonna, Riflessioni sul dionisismo in Etruria, in «Dionysos, Mito e mistero. Alti del Convengo Internazionale, Cornaceli io 1989», a cura di F. Berti, Ferrara 1991, 117-155.

SGUBINI MORETTI 1991: Anna Maria Sgubini Moretti, *Tuscania : il Museo archeologico*, 1991.

RASMUSSEN, Tuscania and its Territory, in AA.VV., Roman Landscapes: Archaeological Survey in the Mediterranean Region, cd. by G. Barker - J. Lloyd, London 1991, 106-114.

Sgubini Moretti, Nuovi dati dalla necropoli rupestre di Pian di Mola di Tuscania, Boll Arch, 7, 1991,23-38.

RASMUSSEN 1991: Rasmussen, T., *Tuscania and its territory*, in 'Roman landscapes. Archaeological survey in the Mediterranean region', 1991, pp. 106-114.

SGUBINI Moretti, Tuscania. Il museo archeologico, Roma 1991. H. Blanch, / tre sarcofagi etruschi a Sintra in Portogallo, BA, LXXV1, 1992, 1-14.

Gaultier, Terrecotte architettoniche arcaiche da Tuscania: le collezioni del Louvre e gli scavi recenti nella necropoli di Ara del Tufo, in «Deliciae Fictiles, Proceedings of the First International Conference on Central Italic Architectural Terracottas at the Swedish Institute in Rome 1990», cd. by E. Rystedt - C. Wikander - O. Wikander, Stockholm 1993, 183-191.

laia - A. MANDOLESI, Topografia dell 'insediamento deli'EHlsecolo in Etruria meridionale, J AT, III, 1993, 17-48.

Rendei, Città aperte. Ambiente e paesaggio rurale organizzato nell Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica. Roma 1993,246-282.

Sgubini Moretti - L. Ricciardi Le terrecotte architettoniche di Tuscania, in «Delirine Fictiles...» cit., I63-J81.  
 M. Strandberg Olofsson, Variation in Mould-made Reliefs, iti «Deliciae Fictiles...» cit., 193-200.

Gentili, Isarcofagi etruschi in terracotta di età recente, Roma 1994.

SANNJBALE, Ae urne cinerarie di età ellenistica, Roma 1994, J 85-191. M. Strandberg Olofsson, Sòme Interpretational Aspects of the Aetpmrossa/Tuscania Mould-made Terracottas and their Architectural Context, in AA.VV., Opus mixtum: Essays in Ancient Art and Society, ed. by B, Alroth, Jonsered 1994, 135-147.

	FARENTI SRL Via Don Giuseppe Corda, snc - 03030 - Santopadre (FR) P.I. 02604750600	29
--	--	----

	<p><i>PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO</i>  <i>Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN</i>  <i>Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</i></p>	
	<p><b><i>Relazione Archeologica</i></b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

CAMPEOL 1995, Pianificazione ambientale, in G. GAMBA, G. MARTIGNETTI(eds.), Dizionario dell'ambiente, Torino, ISEDI.

Naso, Architetture dipinte, Roma 1996, 258-275, 331-340.

CAMPEOL 1996, La valutazione ambientale nella pianificazione territoriale e urbanistica, in S. S TANGHELLINI (ed.), Valutazione e processi di piano, INU-DAEST, Campi (FI), Alinea Editrice.

SGUBINI Moretti, s.v. Tuscania, in EAA, I Suppl, (1971-1994), V (1997), 870-871.

MORETTI Sgubini, Importazioni a Tuscania nell'Orientalizzante medio, in «Damarato. Studi in onore di Paola Pelagatti», a cura di I. Berlingo et al., Roma 2000, 181 -194.

Soerderlind, Romanization and the Use of Votive Offerings in the Eastern « Ager Vtdcensis », ORom, XXV-XXVI, 2000-2001, 89-102.

SCARDOZZI, Tuscania, in AA.VV., Lo sguardo di Icaro. Le Collezioni dell 'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio. Catalogo della Mostra, a cura di M. Guaitoli, Roma 2003, 253-257.

RICCIARDI 2004: Ricciardi L., *Qualche nuovo dato da Tuscania*, in 'Archeologia in Etruria Meridionale : Atti delle giornate di studi in ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana, 14-15 novembre 2003', 2004, pp. 131-162

CAMPEOL G. 2003, Un modello applicativo di valutazione ambientale strategica per i piani urbanistici, «Valutazione Ambientale», 3.

CAMPEOL-CAROLLO 2003, Modelli di valutazione ambientale per gli strumenti di pianificazione urbanistica: dagli indicatori ecologici a quelli paesaggistici

Moretti Sgubini - L. Ricciardi, Testimonianze da Tuscania, in AA.VV., Scavo nello scavo. Gli Etruschi non visti. Ricerche e "riscoperte" nei depositi e musei archeologici dell 'Etruria Meridionale, Catalogo della Mostra, a cura di A.M. Moretti Sgubini, Viterbo 2004,63-67.

Costantini - L. Ricciardi, Contatti tra Tuscania e l'area orvietanovolsiniese: alcuni materiali, in «Orvieto, T Etruria meridionale interna e l'Agrofalisco. Atti del XII Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria», a cura di G.M. Della Fina (AFaina, XII) Orvieto 2005, 245-268.

Moretti Sgubini, Tuscaniae Orvieto, in «Orvieto, l'Etruria meridionale interna ...» cit., 213-244.

Ricciardi, Qualche nuovo dato da Tuscania, in «Archeologia in Etruria meridionale. Atti delle giornate di studio in ricordo di Mario Moretti, Civita Castellana 2003» a cura di M. Pandollini Angelctti, Roma 2006, 131-162.

PITITTI, Colle San Pietro, in AA.VV., Repertorio dei siti protostorici del Lazio. Province di Roma, Viterbo e Frosinone, a cura di C. Belardelli et al., Firenze 2007,324-325.

Ricciardi, *Qualche nuovo dato su Tuscania*, in Archeologia in Etruria meridionale. Atti delle Giornate di studio in ricordo di Mario Morelli (Civita Castellana, 14-15 novembre 2003), Roma 2007,131-162. AA.VV., *Repertorio dei siti protostorici del Lazio, province di Roma, Viterbo e Frosinone*, Firenze 2007, p. 325

Sannibale, L'Adone morente di Tuscania. Il mito, il rito e la forza dell'icona, in AA.VV., Etruschi, le antiche metropoli del Lazio, Catalogo della Mostra, a cura di M. Torelli - A.M. Sgubini Moretti, Verona 2008, 162-165.

	<p style="text-align: center;">PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO          Impianto Fotovoltaico A Terra Della Potenza Nominale Di 31,052 MWp Connesso Alla RTN          Regione Lazio – Provincia Di Viterbo – Comune Di Tuscania – Loc. Poggio Martino</p>	
	<p><b>Relazione Archeologica</b></p>	<p>Documento  <b>VIA.REL31</b></p>

Winter, Symbols of Wealth and Power. Architectural Terracotta Decoration in Etruria and Central Italy, 640-510 B.C., Ann Arbor 2010, 561-562.

Moretti Sgubini - L. Ricciardi - S. Costantini, *Ricerche nella necropoli di Guadocinto di Tuscania*, in « *Archeologia nella Tuscia*. Atti dell'incontro di Studio, Viterbo 2007» (Daidos, 10), a cura di P.A. Gianfrotta - A.M. Moretti, Viterbo 2010, 49-100.

Moretti Sgubini - L. Ricciardi, *Terrecolte architettoniche di Guadocinto di Tuscania*, in «*Deliciaefictiles, IV. Architectural Terracottas in Ancient Italy. Images of Gods. Monsters and Heroes*. Proceedings of the International Conference, Rome-Syracuse 2009», ed. by P. Lulof - C. Roscigno, Oxford-Oakville 2011, 155-163.

SGUBINI MORETTI 2011: Anna Maria Sgubini Moretti, *Considerazioni sulle testimonianze di Tuscania e di Vulci*, in 'Tetti di terracotta : la decorazione architettonica fittile tra Etruria e Lazio in età arcaica; atti delle giornate di studio Sapienza - Università di Roma, 25 Marzo e 25 Ottobre 2010', 2011, pp. 55-86.

Moretti Sgubini. *Tuscania*, in *Bibliografia epigrafica della colonizzazione greca in Italia nelle isole tirreniche*, Pisa - Roma - Napoli, 2012, 312-332.

MIMMO 2012: Maria Grazia Mimmo, *La Via Clodia tra Tuscania e Saturnia*, 2012.

Relazione Archeologica per progetto di "Raccordo aereo a 150 kV in doppia terna della linea Canino – Arlena con la S.E. di Tuscania".

#### Sitografia

[www.iccd.beniculturali.it](http://www.iccd.beniculturali.it)

[www.pcn.miniambiente.it](http://www.pcn.miniambiente.it)

<http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB/>